PLANIMETRIA DI PROGETTO

SCALA 1:25.000

N

29 CTVIA **31** RER — SUOLO E SISMICA

Nei siti in cui è verificata la presenza di condizioni predisponenti la liquefazione devono essere effettuate verifiche del rischio di liquefazione (stima dell'indice di liquefazione I_L), tenendo conto anche delle magnitudo registrate negli eventi sismici del 2012. Detti interventi vanno concordati nelle modalità con la Regione Emilia Romagna

30 CTVIA **32** RER — SUOLO E SISMICA

In particolare le aree suscettibili di liquefazione dovranno essere individuate sulla base delle prove geotecniche disponibili, come quelle di numerosi sondaggi pregressi, ed eventuali altre prove mirate strategici ed cui svolgere tali approfondimenti, si suggerisce di impiegare quello utilizzato per gli studi di microzonazione sismica di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato-Presidente della Regione n. 70/2012. Detti interventi vanno concordati nelle modalità con la Regione Emilia Romagna.

32 CTVIA **33** RER — SUOLO E SISMICA

Le stime del rischio di liquefazione dovranno essere effettuate utilizzando il valore di magnitudo momento massimo (Mwmax) indicato da INGV per gli eventi sismici del 2012 e per quelli precedenti, sia storici che strumentali, con Mw>5, determinandone il valore di picco di accelerazione orizzontale (PGA) mediante interpolazione o con metodi cut-off magnitudo-distanza. Detti interventi vanno concordati nelle modalità con la Regione Emilia Romagna.

33 CTVIA **34** RER — SUOLO E SISMICA

In applicazione del principio di cautela, si richiede che nelle aree in cui risulti I_L>5 la stima dell'azione sismica per la progettazione dell'opera venga effettuata sulla base di specifiche analisi di risposta sismica locale e sia effettuata la stima dei cedimenti post-sismici. Si richiede inoltre che in fase di progettazione siano valutate le opportunità di interventi di mitigazione del rischio di liquefazione, nel caso tali interventi si rendano necessari, in sede di progetto definitivo, dovranno essere formulate proposte di interventi di mitigazione degli effetti della liquefazione. Detti interventi vanno concordati nelle modalità con la Regione Emilia Romagna.

34 CTVIA — SUOLO E SISMICA

Durante la costruzione dovranno essere salvaguardate la struttura dei suoli e la vegetazione nelle aree confinanti con quelle del cantiere limitando allo stretto indispensabile la larghezza delle piste provvisorie di accesso.

35.2 CTVIA **11.2** RER — ACQUE

35.2 CTVIA:
L'infrastruttura non deve aumentare il rischio di esondazione, anche per rotte arginali, deve quindi essere garantito il deflusso delle acque, al fine di non aumentare il rischio per la popolazione.

11.2 RER:
In considerazione della particolare conformazione idrografica della zona, ricca di reti di canali di bonifica ronchi di corsi d'acqua e della scarsa pendenza che caratterizza il territorio di bassa pianura nello scolo sud-nord dei terreni, si prescrive:
l'infrastruttura in aree a rischio esondazione, anche per rotte arginali non deve aumentare il rischio di esondazione, anche per rotte arginali il rischio per la popolazione; in fase di progetto esecutivo, andranno individuate le aree a rischio esondazione (Rischio Idraulico Integrato (RII) molto elevato e rischiosità dell'infrastruttura bassa), per tali aree si prescrive di concordare con AIPO e i Consorzi di Bonifica interessati la realizzazione di opere (come ad esempio una canalizzazione adiacente al versante sud opportunamente connessa con il reticolo esistente) che permettano il deflusso delle acque, in caso di esondazione anche per rotte arginali.

38 CTVIA **17** RER — ACQUE

La realizzazione del progetto comporta la perdita di aree umide con la caratteristiche dei macer.
Si prescrive la realizzazione di aree con superfici e profondità equivalenti a quelle eliminate. Detti interventi vanno concordati nelle modalità con la Regione Emilia Romagna.

45.2 CTVIA — ACQUE

Gli interventi di rinaturalizzazione, rimodellazione, recupero e consolidamento delle sponde fluviali dovranno preferire tecniche di ingegneria naturalistica, mirando a ricostituire la struttura ecologica.

12 RER — ACQUE

Per quanto attiene le acque reflue, dovrà essere privilegiata sia per le industriali che per le civili, l'allacciamento alla rete fognaria esistente e, solamente in caso di reale impossibilità, potrà essere previsto lo scarico in acqua superficiale, adeguatamente depurato, preventivamente autorizzato dall'Autorità competente.

41 RER — FASE DI CANTIERE

Resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità Competenti ai sensi delle vigenti leggi.

45 RER — ACQUE

Sia verificato il progetto con le "Mappe della pericolosità, degli elementi esposti e del rischio di alluvioni", del territorio della Regione Emilia-Romagna, contenute nel "Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI MODENA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI FERRARA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI FERRARA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNE DI BONDENO

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

COMUNE DI MIRABELLO

COMUNE DI S.AGOSTINO

COMUNE DI CENTO

COMUNE DI FINALE EMILIA

COMUNE DI CREVALCORE

COMUNE DI GALLIERA

COMUNE DI POGGIO RENATICO

FERROVIA SUZZARA - FERRARA

VARIANTE C2c

VARIANTE ANSA DEL PANARO

VARIANTE Db

"C08" (ex MO07)
INTERVENTI LOCALI DI COLLEGAMENTO VIARIO AL SISTEMA AUTOSTRADALE
Viabilità di collegamento tra lo S.C. "Salde Entro" ed il polo industriale di Finale Emilia

"C09" (ex FE01)
INTERVENTI LOCALI DI COLLEGAMENTO VIARIO AL SISTEMA AUTOSTRADALE
Strada di collegamento tra il tratto "B" della Bondeno-Cento e la tangenziale di Finale Emilia

"D04" (ex 1FE)
VIABILITA' DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE
Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana
(TRATTO B)

"D05" (ex 1FE)
VIABILITA' DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE
Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana
(TRATTO C)

"D00" (ex 1FE)
VIABILITA' DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE
Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana
(TRATTO D)

"S04"
AUTOSTAZIONE CENTO

"S05"
AUTOSTAZIONE POGGIO RENATICO

"D06" (ex 1FE)
VIABILITA' DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE
Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana
(TRATTO A2)

"D07" (ex 1FE)
VIABILITA' DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE
Raccordo Bondeno-Cento-Autostrada Cispadana
(TRATTO A1)

PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO

PARTECIPANZA AGRARIA DI CENTO

PALAZZO LUDERGNANI

LOC. SAN CARLO

FIUME PANARO

S.P. 2 "PANARIA BASSA"

S.P. 46 "MAESTRA GRANDE"

CAMPO FOTOVOLTAICO

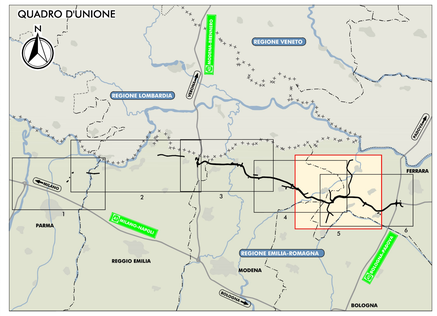
AREA DI SOSTA "POGGIO RENATICO"

A13 BOLOGNA-PADOVA

A13 BOLOGNA-PADOVA

AREA FE BOLOGNA-PADOVA

QUADRO D'UNIONE



TERRITORIO

- CONFINI REGIONALI
- CONFINI PROVINCIALI
- CONFINI COMUNALI
- CORSI D'ACQUA E PRESENZE IDROGRAFICHE PRINCIPALI

INFRASTRUTTURE ESISTENTI

- AUTOSTRADE
- FERROVIE

INFRASTRUTTURE DI PROGETTO

PROGETTO DEFINITIVO 2012

- TRACCIATO AUTOSTRADALE DI PROGETTO
- INTERVENTI LOCALI DI COLLEGAMENTO VIARIO AL SISTEMA AUTOSTRADALE
- VIABILITÀ DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE

PROGETTO DEFINITIVO 2019

- TRACCIATO AUTOSTRADALE DI PROGETTO
- INTERVENTI LOCALI DI COLLEGAMENTO VIARIO AL SISTEMA AUTOSTRADALE
- VIABILITÀ DI ADDUZIONE AL SISTEMA AUTOSTRADALE

NUMERO IDENTIFICATIVO DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE

ENTI PRESCRIVENTI

- CTVIA — COMITATO TECNICO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
- RER — REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- MiBACT — MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO

28.3 CTVIA — FASE DI CANTIERE
Limitare i rumori interventi locali della viabilità di adduzione all'autostrada prolungando l'adeguamento e ampliamento della viabilità esistente.

AMBITO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

- SUOLO E SISMICA
- ACQUE
- FASE DI CANTIERE

TESTO DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE

IL CONCEDENTE
Regione Emilia-Romagna

IL CONCESSIONARIO
ARC AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA
DAL CASELLO DI REGGIOLO-ROLO SULLA A22 AL CASELLO DI FERRARA SUD SULLA A13

CODICE C.U.P. E81B08000060009

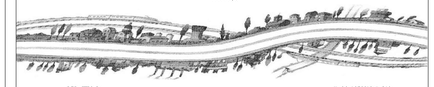
PROGETTO DEFINITIVO

AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA - PARTE GENERALE

PARTE GENERALE

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO

PLANIMETRIA DI RAFFRONTO PD2012 - PD2019 CON LOCALIZZAZIONE DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI AFFERENTI ALLA 3ª ISTANZA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA
TAV. 5/6



REDATTO DA

Arch. Sergio Beccarelli
Ord. Arch. Prov. FE n. 377

IL CONCESSIONARIO

Autostrade Regionali Cispadane S.p.A.
IL PRESIDENTE
Giuseppe Pattuzzi

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	CONTROLLO	APPROVAZIONE
G					
F					
E					
D					
C					
B					
A	02.12.2020	EMISSIONE	GHIRETTI	BECCARELLI	PATTUZZI

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

NUM. PROGR.	FASE	LOTTO	GRUPPO	CODICE OPZIONALE WBS	TRATTO OPZIONALE	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVO	REVISIONE
8029	PD	0	000	000000	0	GE	CO	18	A

DATA: DICEMBRE 2020

SCALA: 1:25.000

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE, SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEL CONCEDENTE. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE
THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY, WITHOUT THE WRITTEN PERMISSION OF ARCOSS CONCESSIONAIRE. UNAUTHORIZED USE WILL BE PROSECUTED BY LAW.

SCALA DI STAMPA 1:25